SENTIERI SICILIANI · FOGLIO DI CAMPO

Rifugi e bivacchi in Sicilia: chi li gestisce e dove si dorme davvero

In Sicilia la parola rifugio indica un albergo, una stanza forestale con un camino o una casa chiusa da anni. Massiccio per massiccio: gestore, apertura, prenotazione, acqua.

> Questo foglio è fermo al 16 ottobre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/rifugi-e-bivacchi, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

In Sicilia la parola rifugio copre cose che non hanno niente in comune. Può essere un albergo con ristorante a quota 1.900, una stanza forestale con un camino e una cisterna, la sede di un club che apre solo ai soci, o una casa ristrutturata con fondi pubblici e chiusa da anni. Questa guida le separa, massiccio per massiccio, e per ciascuna dice chi la gestisce, se è aperta, come si prenota e se c'è acqua. I dati sono stati letti il 17 settembre 2026 sulle pagine dei gestori e degli enti. Dove la fonte è vecchia lo scriviamo, con la data.

Rifugio gestito, rifugio forestale, bivacco: che differenza c'è?

Il rifugio gestito ha un gestore, dei letti, una cucina e un telefono. In quota i rifugi gestiti del CAI sono tre: il Sapienza e il Citelli sull'Etna, della Sezione di Catania, e il Marini a Piano Battaglia, della Sezione di Palermo. Tutti e tre sono classificati di categoria A, cioè raggiungibili in auto. Si prenota, si paga, e ai soci CAI si applica una tariffa ridotta.

Il rifugio forestale, che sull'Etna si chiama quasi sempre bivacco forestale, è un edificio del demanio regionale oggi in carico al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, l'ex Azienda Foreste Demaniali. Nessuno lo custodisce. Il CAI, nel gennaio 2025, ne contava 43 utilizzabili solo come ricoveri temporanei, con un camino, qualche arredo interno e una cisterna per l'acqua piovana. Il dataset regionale divide queste strutture in aree attrezzate, rifugi, bivacchi e pagliai, e scrive che l'accesso, soprattutto ai rifugi, dipende dalle norme d'uso e dalle autorizzazioni degli uffici provinciali. Quel dataset però è fermo ad aprile 2015.

Poi ci sono i rifugi sociali, le capanne dei club: la capanna F. Tropea del CAI di Petralia, i rifugi del Club Alpino Siciliano sulle Madonie. Non sono strutture pubbliche e non sono sempre aperte. E ci sono gli alberghi e i ristoranti che si chiamano rifugio per tradizione, come il Ragabo o il Brunek sul versante nord dell'Etna. Il nome sul cartello non dice a quale categoria appartiene la struttura. Lo dice il gestore.

APPROFONDISCI

Bivacco non è una parola della legge

Il bivacco forestale è un edificio. Il bivacco in tenda è un’altra cosa, e nelle aree protette siciliane è quasi sempre vietato fuori dalle aree attrezzate. Le regole su tenda e fuoco, parco per parco, sono nella guida dedicata.

Bivacco e fuochi →

Il quadro complessivo lo ha fatto il CAI Sicilia in un censimento pubblicato il 28 aprile 2023. Parco delle Madonie: 22 strutture, 3 aperte al pubblico e altre 10 potenzialmente fruibili su richiesta. Parco dei Nebrodi: 31 strutture, 8 aperte. Parco dell’Etna: 78 strutture, 32 aperte, quasi tutte bivacchi forestali. Parco dell’Alcantara: nessun rifugio né bivacco. Parco nazionale di Pantelleria: una sola struttura, chiusa. Nel gennaio 2025 il censimento era salito a 130 edifici pubblici nei quattro parchi regionali, e solo tre strutture risultavano gestite in modo stabile per offrire accoglienza.

Rifugio Sapienza: albergo, bus e punto di partenza

Il Rifugio Giovanni Sapienza sta a 1.910 metri nella stazione turistica di Nicolosi Nord, sul versante sud dell’Etna. È della Sezione CAI di Catania ed è gestito dalla Volcanic s.r.l.s. come albergo con bar e ristorante. La scheda della Sezione, aggiornata il 7 maggio 2026, lo dà aperto tutto l’anno e riporta il telefono 095 915321 e l’indirizzo info@rifugiosapienza.com. Il Parco ne racconta l’origine: una casermetta rimasta al rustico durante la guerra, affidata poi al CAI, che la completò e la raddoppiò negli anni Sessanta. È posto tappa del Sentiero Italia sulla variante etnea.

È l’unico rifugio etneo servito da un bus di linea. L’Azienda Siciliana Trasporti parte da Catania, piazza Giovanni XXIII, alle 8:15 e riparte dal Sapienza alle 16:30, tutti i giorni tranne il 25 dicembre, il 1° gennaio, il 1° maggio, il 15 agosto e la domenica di Pasqua. Il viaggio dura circa due ore e il biglietto di andata e ritorno costa 6,60 euro, anche a bordo. Comprare il biglietto prima non garantisce il posto a sedere.

Il ramo escursionistico del Sapienza è un altro. Da qui si sale verso la Zona Sommitale, e le regole le fanno le ordinanze dei comuni, non il rifugio né la funivia: le abbiamo raccolte nella guida sui permessi dell’Etna. E da qui, secondo il Parco, passa la Pista Altomontana, che la nostra traccia fa partire poco più a ovest, da Piano Vetore. La tappa V23C del Sentiero Italia collega il bivacco di Monte Scavo al Sapienza lungo quella pista, ma la scheda del CAI la dichiara non percorribile per una colata lavica, senza dire quale né da quando.

Rifugio Citelli: chiuso per lavori, e la strada era vietata ad agosto

Il Rifugio Salvatore Citelli sta a 1.741 metri sul bordo di Monte Concazze, sul versante nord-est. La scheda della Sezione CAI di Catania lo colloca nel comune di Milo. È un rifugio di categoria A con alloggio, bar e ristorante, Punto Base n. 15 del Parco e posto tappa del Sentiero Italia. Ma la stessa scheda, aggiornata il 28 aprile 2026, riporta: chiuso temporaneamente per lavori interni. Per sapere quando riapre la Sezione indica il 328 458 9043 e segreteria@caicatania.it.

C’è un secondo motivo per telefonare prima. L’8 agosto 2026 si è aperta una bocca eruttiva fra Monte Rittmann e Monte Simone, e il 13 agosto il sindaco di Milo, con l’ordinanza n. 41, ha vietato il transito sulla via Mareneve da Fornazzo al Rifugio Citelli, con decorrenza immediata e fino a nuove disposizioni, e di avvicinarsi al fronte lavico a meno di 200 metri. Il 19 agosto 2026 però lo stesso sindaco ha revocato quell’ordinanza e la strada ha riaperto: la revoca sta nell’albo online del Comune di Milo, dove al 13 novembre 2026 non compare nessun atto successivo che la richiuda. La pagina delle ordinanze del Parco dell’Etna espone invece ancora soltanto quella del 13 agosto, ed è la fonte che ci aveva fuorviati: con il vulcano in attività la strada si chiude e si riapre in pochi giorni, quindi si guarda l’albo del Comune. Quando riaprirà, il tariffario CAI pubblicato su Prenota Rifugi è di 30 euro a notte in camerata per i non soci, 24 per i soci e 21 per i soci sotto i 25 anni; in camera fino a quattro letti 34,50, 27,60 e 24,15 euro.

ATTENZIONE

Citelli: due controlli prima di partire

Al 17 settembre 2026 la Sezione CAI di Catania dà il rifugio chiuso per lavori, e l’ordinanza di Milo n. 41 del 13 agosto 2026 vieta la Mareneve da Fornazzo al rifugio fino a nuove disposizioni. Si telefona alla Sezione e si controlla l’albo del Comune di Milo.

Permessi e ordinanze dell’Etna →

Piano Provenzana: dove si dorme sul versante nord

Piano Provenzana, a circa 1.800 metri nel territorio di Linguaglossa, è la stazione turistica del versante nord e il punto da cui partono i fuoristrada autorizzati verso Piano delle Concazze. Per chi cammina è un nodo di sentieri, non un posto dove dormire in quota. Il CAI Sicilia, nel 2023, scriveva che sui versanti ovest e nord del Parco non esiste un solo rifugio gestito con camere riscaldate, servizi e pasti caldi.

Attorno a Provenzana ci sono quattro strutture che si chiamano rifugio, e sono quattro cose diverse. Il Rifugio Monte Baracca, a 1.767 metri, secondo la scheda del Parco fu costruito dalla Regione attorno al 1950, passò alla Provincia, oggi Città Metropolitana, ed è affidato in custodia al CAI di Linguaglossa: cisterna, servizi igienici, camino, cucina e due camerette con otto posti. Il Rifugio Timparossa, a 1.840 metri, è un bivacco nella faggeta, in zona A del Parco, sulla variante 724A del Sentiero Italia; dalla Pista Altomontana lo raggiunge una bretella di poco più di un chilometro con circa 150 metri di dislivello. Entrambe le schede sono del 2020, e per nessuno dei due abbiamo trovato una pagina più recente del gestore.

Più in basso, lungo la Mareneve, ci sono il Rifugio Ragabo, un albergo con ristorante a gestione familiare, e il Rifugio Brunek, che il Parco colloca a 1.418 metri. Il Brunek è del Comune di Linguaglossa: la concessione precedente è stata interrotta nel 2019 e, secondo

La Sicilia del 13 dicembre 2025, il Comune l'ha riassegnata con un bando trentennale a tre imprenditori, che ne annunciavano la riapertura con camere, bar e ristorazione. È una notizia di stampa: lo stato di oggi va chiesto al gestore. La tappa V23E del Sentiero Italia, che finisce a Piano Provenzana, indica fra i punti accoglienza il Citelli e il Ragabo.

Bivacchi dell'Etna lungo la Pista Altomontana

La Pista Altomontana, sentiero 701, nella nostra traccia va da Piano Vetore a Piano della Pernicana: 34,2 chilometri fra 1.416 e 1.940 metri, con 666 metri di salita e 1.004 di discesa in quel verso. Con la formula del sito sono circa 11 ore di cammino, cioè due o tre giorni a piedi. Il CAI Sicilia, nel 2023, scriveva che i bivacchi in quota lungo la pista erano tutti aperti e in buono stato. È la cosa più vicina a una traversata a tappe che la Sicilia offra, con un limite che lo stesso CAI ricorda: spesso manca un rifornimento di acqua potabile.

IL DATO

La Pista Altomontana in numeri

34,2 chilometri da Piano Vetore a Piano della Pernicana, quote fra 1.416 e 1.940 metri, 666 metri di salita e 1.004 di discesa. Circa 11 ore di cammino col nostro calcolo, da dividere fra i bivacchi.

La scheda della traccia →

Le schede del Parco, pubblicate fra il 2019 e il 2020, descrivono così i principali, da sud verso nord. La Galvarina è il più noto: sempre aperto, di giorno e di notte, con acqua di cisterna e senza servizi igienici, a un'ora e mezza da Piano Vetore; si raggiunge anche da Piano Fiera, sopra Adrano, con il sentiero 707. Il titolo della scheda dice 1.987 metri, il testo 1.878, la scheda del Sentiero Italia 1.879. Il Poggio La Caccia, o Monte Palestra, sta a 1.917 metri: 10 posti, cisterna e camino. Il Monte Scavo, a 1.740 metri, ha 10 posti, cisterna, camino e arredo essenziale, ed è il fine tappa della V23B del Sentiero Italia; la scheda V23C del CAI lo dice aperto sempre, con legna e con una cisterna esterna di acqua piovana non potabile.

Il Monte Maletto, a circa 1.700 metri in una pineta di laricio in zona A, è il più capiente: 16 posti, cisterna e camino. Ci arriva il sentiero 714, un anello che si stacca dalla pista e vi rientra vicino a Monte Scavo: nella nostra traccia 5,1 chilometri fra 1.621 e 1.854 metri, con 252 metri di salita, circa due ore. Più a nord il Monte Spagnolo, a 1.440 metri in zona B, ha 8 posti con cisterna e camino, e il Monte Santa Maria, a 1.630 metri in zona A, è descritto come ristrutturato di recente. Il Saletti, a 1.350 metri sopra Randazzo, è una stanza sempre aperta dentro una struttura forestale.

Non tutto quello che sta sulla pista è aperto. La scheda V23C dà chiuso il rifugio di San Giovanni Gualberto. La Caserma Pitarrone è del Comune di Castiglione di Sicilia, e per usarla il Parco rimanda al Comune. La casermetta di Piano dei Grilli, sopra Bronte, è del

Comune e la anima un’associazione. Nei presidi del CAI del 12 gennaio 2025 compaiono come strutture chiuse anche la Casermetta di Monte Spagnolo e le Case Nave: non sappiamo se la casermetta sia lo stesso edificio della stanza che il Parco descrive come bivacco aperto. Sul versante est la tappa V23E dà non fruibile il rifugio di Pietracannone.

Nessuna di queste strutture, nelle pagine che abbiamo letto, si prenota. Le schede del Parco dicono aperto e danno una capienza massima: il posto è di chi arriva prima, e un gruppo può trovarlo pieno. Diversi stanno in zona A o B del Parco, dove le norme vietano il campeggio: la tenda montata fuori non è un’alternativa. In quota l’ordinanza di Nicolosi chiede di astenersi dal bivaccare, ma riguarda la Zona Sommitale, che in condizioni normali sta sopra questi bivacchi. Durante un’eruzione la Zona Sommitale può scendere più in basso, e la fase in corso va letta sugli avvisi della Protezione civile regionale.

Madonie: un solo rifugio gestito, a Piano Battaglia

Il Rifugio Giuliano Marini è della Sezione CAI di Palermo, costruito nel 1947 a Piano Battaglia, nel comune di Petralia Sottana, e gestito da privati: oggi la Alte Madonie s.r.l. La quota cambia secondo chi la scrive, 1.572 metri per Prenota Rifugi e 1.590 per la scheda V16 del Sentiero Italia. Il sito del gestore, aggiornato il 19 luglio 2026, dichiara 18 camere e 68 posti letto, tutte con bagno, e un ristorante. Il CAI Sicilia lo indicava nel 2023 come l’unica struttura ricettiva delle alte Madonie non abbandonata, a fronte di quelle di Piano Zucchi, Piano Battaglia e Pomieri.

Il Marini non pubblica un calendario di apertura: Prenota Rifugi chiede di contattare il gestore al 335 777 2269 o allo 0921 649012. Il tariffario CAI è lo stesso del Citelli, 30, 24 e 21 euro in camerata e 34,50, 27,60 e 24,15 in camera fino a quattro letti. Chi prenota online recupera il 30% della caparra se disdice almeno sette giorni prima, meno il costo del pagamento. I cani sono ammessi. La cucina serve il pranzo dalle 13 alle 14:30 e la cena dalle 20 alle 21:30.

Dal rifugio l’anello di Pizzo Carbonara, sentiero 551, parte a meno di 500 metri: nella nostra traccia 7,1 chilometri fra 1.630 e 1.962 metri, con 369 metri di salita, circa 2 ore e 45 minuti. Il sentiero 552 collega invece Piano Battaglia a Piano Sempria in 8,1 chilometri, con 747 metri di salita e 388 di discesa salendo da Piano Sempria, circa quattro ore. Sui sentieri alti non c’è acqua: la scheda V16 indica come punti acqua la partenza, la zona di Faguara a circa tre chilometri e l’ospedale di Petralia Sottana.

Rifugi delle Madonie senza custode

Per le strutture forestali delle Madonie il dato più recente è quello del CAI del 2023: tre aperte e dieci utilizzabili su richiesta, secondo le intenzioni dichiarate dall’ente. Non abbiamo trovato un elenco pubblico che dica quali. La tappa V15 del Sentiero Italia passa dal rifugio forestale di Vallone Giumenta prima di arrivare a Piano Battaglia, ma la scheda non dice se sia aperto.

La capanna F. Tropea del CAI di Petralia sta nel bosco di Pomieri, lungo la tappa V16, attorno ai 1.400 metri. La scheda la descrive non custodita, con 10 posti branda, cucina, lavello, camino, lavabo e wc, e dice che la chiave si chiede al 349 222 7262. Nel giugno 2021 il Parco ne annunciava una giornata di manutenzione dei volontari. È il modello di rifugio sociale: si usa chiedendo, non trovandolo aperto.

ATTENZIONE

Sulle Madonie la chiave si chiede prima

Capanne sociali e rifugi forestali delle Madonie sono in gran parte chiusi a chiave. Senza una risposta del gestore la notte in quota non è pianificabile, e d'inverno con la neve l'errore si paga caro.

Madonie con la neve →

Il Club Alpino Siciliano ha diversi rifugi sulle Madonie. Il Parco elenca fra le strutture dove dormire il Rifugio Francesco Crispi a Piano Sempria, 1.300 metri, nel comune di Castelbuono, con il telefono 0921 672279, senza date né periodi. Nel 2017 il presidente del club scriveva che l'Ostello della Gioventù Piero Merlino a Piano Battaglia e il Rifugio Luigi Orestano a Piano Zucchi erano chiusi. Nel settembre 2021 il club precisava che i suoi rifugi si aprono per le attività sociali e che non funzionano con la formula dei soldi in cambio delle chiavi, che il Merlino non era più fruibile dopo la scadenza della concessione e che il rifugio dello Scalonazzo, su Pizzo Carbonara, era stato scoperchiato da una tempesta. Dopo il 2021 non abbiamo trovato aggiornamenti del club su queste strutture: chi vuole usarle deve chiedere direttamente al CAS.

Nebrodi: rifugi del Parco e vecchie caserme forestali

Il Parco dei Nebrodi elenca quattro strutture fra quelle dove dormire. Il Rifugio del Parco, a Casello Muto, 1.276 metri, nel comune di San Fratello lungo la statale 289, è descritto come struttura dell'Ente gestita tutto l'anno. Il CAI Sicilia, però, nel 2023 metteva proprio Casello Muto fra gli immobili del Parco chiusi o vandalizzati. Le due fonti non si conciliano: prima di contarci va chiamato il Parco, allo 0921 333015.

Il Rifugio Trearie, 1.264 metri, nel comune di Randazzo, è un piccolo rifugio che il Parco dice sempre aperto, dentro un'area attrezzata forestale vicina al lago omonimo. La Casermetta di Petrosino, a 840 metri nel comune di Maniace, è gestita dal Comune, aperta tutto l'anno e usata soprattutto da gruppi scout e comitive, all'inizio del Sentiero delle Sorgenti. La Caserma Bracallà, 1.174 metri, nel comune di Cesarò, è un'ex caserma forestale gestita dall'azienda silvo-pastorale di Troina e riservata a gruppi, associazioni e scuole. Le schede del Parco non riportano posti letto, acqua né modalità di prenotazione.

Per chi percorre la dorsale il problema è il fine tappa. Il CAI scriveva nel 2023 che sul Sentiero Italia dei Nebrodi mancano ancora i punti tappa. La scheda V21 finisce a Case Cartolari Liperni, e Case Cartolari Liperni era uno dei cinque luoghi scelti dal CAI per i presidi del 12 gennaio 2025 contro le strutture pubbliche chiuse. L'unico punto accoglienza indicato dalla scheda è Villa Miraglia, una struttura privata.

E negli altri massicci?

I presidi del gennaio 2025 danno la misura. Oltre all'Etna e ai Nebrodi, il CAI li ha fatti a Piano dei Cervi sulle Madonie, alle Case Giarranauti sugli Iblei e a Monte Carcaci sui Sicani: edifici pubblici che il CAI chiede di aprire. Nella Riserva dello Zingaro i bivacchi sono fabbricati, e secondo la nostra pagina sullo stato dei sentieri, verificata il 16 settembre 2026, il loro uso è sospeso dopo l'incendio del luglio 2025. Per il Bosco della Ficuzza e per i Peloritani non abbiamo trovato una fonte recente di un gestore che dia aperto un rifugio.

Come si chiede di dormire in un rifugio forestale

Qui la risposta onesta è che una procedura pubblica non c'è. Il CAI Sicilia scriveva nel 2023 che non esiste una procedura pubblicizzata per ottenere l'uso dei rifugi forestali, che il riferimento è sparito dal sito dell'Azienda foreste e che ogni ufficio provinciale si comporta in modo diverso. Il dataset regionale rimanda alle autorizzazioni degli uffici provinciali e ai referenti locali del CAI. Noi non abbiamo trovato un modulo.

In pratica ci sono due casi. Per i bivacchi che il Parco dell'Etna descrive come sempre aperti, le pagine non chiedono autorizzazioni: si arriva e si trova posto, se c'è. Per tutte le altre strutture forestali, chiuse a chiave, si chiede all'ufficio provinciale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale competente per quel demanio, oppure alla sezione CAI della zona, e si parte solo con una risposta scritta. Una struttura con il lucchetto non è un bivacco.

Cosa portare in un bivacco

Un bivacco forestale è un tetto, niente di più. Servono sacco a pelo e materassino, perché le schede parlano di posti letto senza dire se ci siano materassi. Serve tutta l'acqua: le cisterne raccolgono pioggia e la scheda di Monte Scavo la dice non potabile. Servono una frontale e uno strato caldo in più, perché a 1.900 metri sull'Etna gela in media 117 giorni all'anno, come abbiamo spiegato nella guida sull'inverno. La legna trovata sul posto non va data per scontata.

Sul fuoco valgono le regole delle aree protette: vietato all'aperto, e nel periodo di grave pericolosità per gli incendi si aggiungono i divieti antincendio. Non abbiamo trovato un atto che regoli in modo specifico l'uso del camino dentro i bivacchi: nei mesi secchi conviene chiedere al distaccamento forestale. Si lascia il bivacco pulito, con la porta chiusa, e si riporta a valle tutto. Prima di partire si dice a qualcuno dove si dorme, perché in quota la copertura telefonica è discontinua.

In pratica

Chi vuole un letto, una doccia e una cena ha in quota tre indirizzi CAI: il Sapienza, aperto, il Marini, da chiamare per le date, e il Citelli, chiuso per lavori al 17 settembre 2026. Chi vuole camminare più giorni sull'Etna ha i bivacchi della Pista Altomontana, senza prenotazione, senza acqua potabile e con schede del Parco vecchie di sei anni. Sulle Madonie e sui Nebrodi le strutture senza custode vanno chieste una per una, e la risposta va avuta prima di mettersi lo zaino in spalla.

Domande rapide

Si può dormire al Rifugio Sapienza?

Sì. Il Rifugio Sapienza, a 1.910 metri a Nicolosi Nord, è un albergo con bar e ristorante della Sezione CAI di Catania, gestito dalla Volcanic s.r.l.s. La scheda del CAI, aggiornata il 7 maggio 2026, lo dà aperto tutto l'anno. Si prenota al 095 915321 o a info@rifugiosapienza.com.

Come si arriva al Rifugio Sapienza senza auto?

Con il bus dell'Azienda Siciliana Trasporti, che parte da Catania, piazza Giovanni XXIII, alle 8:15 e riparte dal rifugio alle 16:30. Il viaggio dura circa due ore e l'andata e ritorno costa 6,60 euro. Il servizio è quotidiano, tranne il 25 dicembre, il 1° gennaio, il 1° maggio, il 15 agosto e la domenica di Pasqua.

Ci sono rifugi a Piano Provenzana?

Nella stazione non c'è un rifugio CAI gestito. Più in alto ci sono il Rifugio Monte Baracca, affidato in custodia al CAI di Linguaglossa, e il bivacco di Timparossa nella faggeta; più in basso, lungo la Mareneve, il Rifugio Ragabo, che è un albergo, e il Brunek, del Comune di Linguaglossa, di cui la stampa ha annunciato la riapertura nel dicembre 2025. Lo stato di ciascuno va chiesto al gestore.

Il Rifugio Marini a Piano Battaglia è aperto?

Il gestore, Alte Madonie s.r.l., non pubblica un calendario: i periodi di apertura vanno chiesti al 335 777 2269 o allo 0921 649012. Il sito del gestore era attivo e aggiornato nel luglio 2026, con 18 camere e 68 posti letto. Il rifugio è della Sezione CAI di Palermo e applica le tariffe CAI, con sconto ai soci; i cani sono ammessi.

I bivacchi dell'Etna si prenotano?

Nelle schede del Parco dell'Etna i bivacchi forestali della Pista Altomontana, come Galvarina, Monte Scavo e Monte Maletto, sono descritti come sempre aperti, senza prenotazione, con una capienza fra 8 e 16 posti. Il posto è di chi arriva prima. Quelle schede risalgono al 2019-2020, e il CAI ne confermava il buono stato nel 2023.

L'acqua dei bivacchi è potabile?

No. I bivacchi forestali hanno cisterne che raccolgono acqua piovana, e la scheda del Sentiero Italia per Monte Scavo la dichiara non potabile. Anche il CAI Sicilia segnala che sull'Etna manca spesso un rifornimento di acqua potabile. Tutta l'acqua da bere va portata.

Quali rifugi ci sono sulle Madonie?

L'unico gestito con camere e ristorante è il Rifugio Marini a Piano Battaglia. Poi ci sono la capanna F. Tropea del CAI di Petralia, non custodita, con la chiave da chiedere, i rifugi del Club Alpino Siciliano come il Crispi a Piano Sempria, e una ventina di strutture forestali, di cui il CAI nel 2023 dava solo tre aperte. L'Orestano a Piano Zucchi e l'Ostello Merlino a Piano Battaglia risultano chiusi.

Serve un permesso per dormire in un rifugio forestale?

Per i bivacchi che il Parco dell'Etna dice sempre aperti, le schede non ne chiedono. Per le strutture forestali chiuse a chiave l'uso dipende dagli uffici provinciali del Dipartimento dello Sviluppo Rurale, ma una procedura pubblica non esiste: il CAI scrive che ogni ufficio si comporta in modo diverso. Si chiede per iscritto e si parte solo con la risposta.

Posso montare la tenda accanto a un bivacco?

Nelle aree protette di norma no. Molti bivacchi etnei stanno in zona A o B del Parco, dove le norme vietano il campeggio, e il decalogo del Parco delle Madonie vieta bivacco e campeggio senza eccezioni. Il bivacco forestale è l'edificio: si dorme dentro, se c'è posto.

Come abbiamo verificato

Il 17 settembre 2026 abbiamo letto le schede dei rifugi della Sezione CAI di Catania (Sapienza, aggiornata il 7 maggio 2026, e Citelli, aggiornata il 28 aprile 2026), le schede di Prenota Rifugi del CAI per il Citelli e il Marini, il sito del gestore del Marini (aggiornato il 19 luglio 2026), il censimento del CAI Sicilia del 28 aprile 2023 e l'articolo dello Scarpone del gennaio 2025, le schede tappa del Sentiero Italia CAI V15, V16, V21, V23B, V23C e V23E, l'ordinanza di Milo n. 41 del 13 agosto 2026, la pagina del bus AST per l'Etna, le schede del Parco dei Nebrodi e del Parco delle Madonie, le pagine del Club Alpino Siciliano del 2017 e del 2021 e il dataset regionale dei rifugi forestali, fermo ad aprile 2015. Le schede dei bivacchi etnei pubblicate dal Parco dell'Etna risalgono al 2019-2020: le riportiamo con la loro data. La riapertura del Rifugio Brunek viene da un articolo di stampa del dicembre 2025, non dal gestore. Distanze, quote e dislivelli dei percorsi vengono dalle nostre tracce, e i tempi sono calcolati con la formula del sito. Non abbiamo potuto verificare: lo stato di oggi dei singoli bivacchi forestali, una procedura scritta per chiederne l'uso, se l'ordinanza di Milo sia stata revocata, i periodi di apertura del Marini nell'inverno 2026-2027, lo stato attuale del Rifugio del Parco a Casello Muto, del Rifugio Crispi e dei rifugi del Club Alpino Siciliano. Nessuna acqua di cisterna citata qui è dichiarata potabile.

Fonti

1. **Club Alpino Italiano**: scala delle difficoltà escursionistiche, segnaletica e sentiero Italia. https://www.cai.it/
2. **Parco dell'Etna**: regolamento del parco, sentieri autorizzati e accessi al vulcano. https://www.parcoetna.it/
3. **Parco delle Madonie**: rete sentieristica, regolamento e stato dei percorsi delle Madonie. https://www.parcodellemadonie.it/
4. **Parco dei Nebrodi**: accessi, piste forestali e regolamento del parco dei Nebrodi. https://www.parcodeinebrodi.it/
5. **Regione Siciliana**: ordinanze regionali, riserve naturali e demanio forestale. https://www.regione.sicilia.it/
6. **Protezione Civile della Regione Siciliana**: avvisi di allerta meteo e rischio incendi boschivi in Sicilia. https://www.protezionecivilesicilia.it/
7. **CAI Gruppo Regionale Sicilia, Osservatorio aree protette: Bivacchi e rifugi, quasi tutti chiusi nei parchi siciliani (28 aprile 2023, a cura di Carmelo Bucolo)**: numero di strutture pubbliche e di quelle aperte per parco, stato dei bivacchi della Pista Altomontana, assenza di una procedura per i rifugi forestali. https://organizzazione.cai.it/gr-sicilia/attivita/osservatorio-aree-protette-sicilia/bivacchi-e-rifugi-quasi-tutti-chiusi-nei-parchi-siciliani/
8. **CAI, Lo Scarpone: Rifugi aperti e gestiti in Sicilia, contro l'abbandono delle Terre Alte (gennaio 2025)**: censimento dei 130 edifici pubblici, 43 bivacchi forestali, tre strutture gestite stabilmente, luoghi dei presidi del 12 gennaio 2025. https://www.loscarpone.cai.it/dettaglio/rifugi-aperti-e-gestiti-in-sicilia-contro-l%E2%80%99abbandono-delle-terre-alte/
9. **Regione Siciliana, Osservatorio turistico, Geoportale: Aree attrezzate e rifugi nei demani forestali (dati aggiornati ad aprile 2015)**: tipologie delle strutture forestali e condizioni di accesso legate alle autorizzazioni degli uffici provinciali. https://geoportale.osservatorioturistico.regione.sicilia.it/aree-attrezzate-e-rifugi-nei-demani-forestali/
10. **CAI Sezione di Catania, scheda Rifugio Giovanni Sapienza (aggiornata il 7 maggio 2026)**: quota, categoria, gestore, apertura annuale, stato aperto, contatti e tappa del Sentiero Italia. https://organizzazione.cai.it/sez-catania/i-rifugi-della-sezione/rifugio-giovanni-sapienza/
11. **CAI Sezione di Catania, scheda Rifugio Salvatore Citelli (aggiornata il 28 aprile 2026)**: quota, comune, categoria, chiusura temporanea per lavori interni, contatti, accesso dalla Mareneve. https://organizzazione.cai.it/sez-catania/i-rifugi-della-sezione/rifugio-salvatore-citelli/

12. **CAI, Prenota Rifugi, scheda Rifugio Citelli**: tariffario CAI per soci, non soci e under 25, servizi dichiarati. https://www.prenotarifugi.cai.it/dettaglio/?id_cai=924600102

13. **CAI, Prenota Rifugi, scheda Rifugio Marini (versione inglese)**: quota, sezione proprietaria, tariffe, orari di cucina, cani ammessi, periodi di apertura da chiedere al gestore, rimborso della caparra. https://www.prenotarifugi.cai.it/en/detail/Rifugio%20Marini/?id=5959

14. **Alte Madonie s.r.l., sito del Rifugio Marini (pagina aggiornata il 19 luglio 2026)**: camere, posti letto, ristorante e contatti del gestore. https://www.rifugiomarini.it/

15. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO Monte Etna: archivio Rifugi e bivacchi (schede del 2019-2020)**: elenco delle strutture del Parco con quote e descrizioni. https://unescoparcoetna.it/rifugi/

16. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Galvarina**: bivacco sempre aperto, acqua di cisterna, nessun servizio igienico, un'ora e mezza da Piano Vetore. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-galvarina-1987-m-s-l-m/

17. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Monte Maletto**: bivacco forestale aperto da 16 posti in zona A, cisterna e camino. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-monte-maletto-1698-m-s-l-m/

18. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Monte Scavo**: bivacco forestale aperto da 10 posti, cisterna, camino e arredo essenziale. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-monte-scavo-1740-m-s-l-m/

19. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Bivacco Monte Palestra o Poggio La Caccia**: bivacco forestale aperto da 10 posti a 1917 metri, cisterna e camino. https://unescoparcoetna.it/rifugi/bivacco-monte-palestra-o-poggio-la-caccia/

20. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Bivacco Monte Spagnolo**: bivacco forestale aperto da 8 posti in zona B. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-monte-spagnolo-1440-m-s-l-m/

21. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Monte Santa Maria**: bivacco in zona A sulla Pista Altomontana, ristrutturato. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-monte-santa-maria-1630-m-s-l-m/

22. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Saletti**: stanza sempre aperta di una struttura del Dipartimento dello Sviluppo Rurale a Randazzo. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-saletti-1350-m-s-l-m/

23. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Timparossa**: bivacco in zona A sul Sentiero Italia, collegamenti con Piano Provenzana e Grotta del Gelo. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-timparossa-1840-m-s-l-m/

24. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: sentiero Rifugio Timparossa, Pista Altomontana**: bretella di poco più di un chilometro e circa 150 metri di dislivello. https://unescoparcoetna.it/sentieri/rifugio-timparossa-pista-altomontana/

25. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Monte Baracca**: proprietà, custodia affidata al CAI di Linguaglossa, dotazioni e posti letto. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-monte-baracca-1767-m-s-l-m/

26. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Caserma Forestale Pitarrone**: struttura del Comune di Castiglione di Sicilia, uso da chiedere al Comune. https://unescoparcoetna.it/rifugi/caserma-forestale-pitarrone-1421-m-s-l-m/

27. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Piano dei Grilli**: casermetta del Comune di Bronte, Punto Base n. 6. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-piano-dei-grilli-1167-m-s-l-m/

28. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: scheda Rifugio Sapienza**: storia del rifugio-albergo e passaggio della Pista Altomontana. https://unescoparcoetna.it/rifugi/rifugio-sapienza-1910-m-s-l-m/

29. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: sentiero Piano Fiera, Rifugio Galvarina**: accesso alla Galvarina da Piano Fiera con il sentiero 707. https://unescoparcoetna.it/sentieri/piano-fiera-rifugio-galvarina/

30. **Parco dell'Etna, portale Sito UNESCO: sentiero Pista Altomontana, Rifugio Monte Maletto**: proprietà forestale del bivacco di Monte Maletto e percorso del sentiero 714. https://unescoparcoetna.it/sentieri/pista-altomontana-rifugio-monte-maletto/

31. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V23B Randazzo-Bivacco forestale di Monte Scavo**: pernottamento previsto al bivacco di Monte Scavo. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v23b/

32. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V23C Monte Scavo-Rifugio Sapienza**: tappa non percorribile per una colata, acqua piovana non potabile a Monte Scavo, rifugio San Giovanni Gualberto chiuso. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v23c/

33. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V23E Ballo-Piano Provenzana**: Pietracannone non fruibile, Case Paternò Castello, Citelli come posto tappa, punti accoglienza del versante nord. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v23e/

34. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V15 Scillato-Piano Battaglia**: passaggio dal rifugio forestale di Vallone Giumenta e pernottamento al Rifugio Marini. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v15/

35. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V16 Piano Battaglia-Petralia Sottana**: gestione privata del Rifugio Marini, capanna F. Tropea del CAI Petralia con chiave su richiesta, punti acqua. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v16/

36. **CAI, Sentiero Italia CAI, scheda tappa SI V21 Portella Femmina Morta-Case Cartolari Liperni**: fine tappa a Case Cartolari Liperni e punto accoglienza sui Nebrodi. https://sentieroitalia.cai.it/track/si-v21/

37. **Azienda Siciliana Trasporti, pagina Bus Catania, Etna**: orari, giorni di servizio e prezzo del bus Catania-Rifugio Sapienza. http://www.astsicilia.it/bus-catania-etna/

38. **Comune di Milo, ordinanza sindacale n. 41 del 13 agosto 2026, pubblicata dal Parco dell'Etna**: divieto di transito sulla via Mareneve da Fornazzo al Rifugio Citelli durante l'eruzione. https://parcoetna.it/wp-content/uploads/2026/08/Ordinanza-Comune-di-Milo-del-13-08-2026.pdf

39. **La Sicilia, Etna: riapre il rifugio Brunek (13 dicembre 2025)**: proprietà comunale, chiusura dal 2019, nuova concessione trentennale del Rifugio Brunek. https://www.lasicilia.it/news/cronaca/3009634/etna-riapre-il-rifugio-brunek-riferimento-nel-versante-nord-del-vulcano-i-nuovi-gestori-abbiamo-lavorato-sodo-siamo-pronti.html

40. **Rifugio Ragabo, sito della struttura**: natura privata della struttura: albergo e ristorante a gestione familiare. https://www.ragabo.it/

41. **Parco dei Nebrodi, Dove dormire: rifugi e bivacchi**: elenco delle strutture segnalate dal Parco. https://www.parcodeinebrodi.it/dormire.php?Tipologia=Rifugi,+Bivacchi

42. **Parco dei Nebrodi, scheda Rifugio del Parco (Casello Muto)**: struttura dell'Ente Parco a San Fratello, descritta come gestita tutto l'anno. https://www.parcodeinebrodi.it/operatore.php?id=27425

43. **Parco dei Nebrodi, scheda Rifugio La Casermetta**: rifugio del Comune di Maniace a Petrosino, aperto tutto l'anno. https://www.parcodeinebrodi.it/operatore.php?id=27427

44. **Parco dei Nebrodi, scheda Rifugio Caserma Bracallà**: ex caserma forestale di Cesarò gestita dall'azienda silvo-pastorale di Troina, per gruppi. https://www.parcodeinebrodi.it/operatore.php?id=27428

45. **Parco delle Madonie, scheda Rifugio Francesco Crispi**: località, quota e telefono del rifugio di Piano Sempria. https://www.parcodellemadonie.it/directory-uffici_info_/listing/1681/

46. **Parco delle Madonie, giornata di volontariato alla capanna rifugio Tropea (6 giugno 2021)**: la capanna Tropea del CAI Petralia nel bosco di Pomieri, mantenuta dai volontari. https://www.parcodellemadonie.it/egnweek21-giornata-di-volontariato-nel-parco-delle-madonie-per-la-manutenzione-e-valorizzazione-della-capanna-rifugio-tropea/

47. **Club Alpino Siciliano, In montagna, nonostante tutto (24 settembre 2021)**: modalità d'uso dei rifugi del CAS, Ostello Merlino non fruibile, tetto dello Scalonazzo. https://www.clubalpinosiciliano.it/in-montagna-nonostante-tutto/

48. **Club Alpino Siciliano, Lettera aperta del Presidente (6 gennaio 2017)**: chiusura dell'Ostello Merlino e del Rifugio Orestano, anni di costruzione dei rifugi di Piano Zucchi e Piano Battaglia. https://www.clubalpinosiciliano.it/lettera-aperta-del-presidente/
